

Non Autosufficienza. Appello di FISH e FAND alle Regioni

La **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e la **FAND** (Federazione tra le Associazioni Nazionali di Disabili) - ovvero le due federazioni delle associazioni di persone con disabilità che raggruppano **la quasi totalità delle organizzazioni italiane del settore** - si sono rivolte ad un'unica voce alle Regioni, in vista dell'imminente incontro della Conferenza Stato-Regioni previsto per il 20 marzo prossimo.

Sul tavolo, tra gli altri temi, il decreto di riparto del **Fondo per i Non Autosufficienti** costituito con la Legge Finanziaria per il 2007 e rifinanziato dalla recente Finanziaria per il 2008, con 300 milioni di euro stanziati per quest'anno e 400 per il 2009.

Ma quali saranno **i criteri di riparto fra le Regioni**? E soprattutto **quali saranno le condizioni per l'assegnazione delle prestazioni** alle singole persone con disabilità non autosufficienti?

Proprio su questi particolari e delicatissimi aspetti la FISH e la FAND si sono direttamente rivolte ai vari assessori regionali che saranno presenti alla Conferenza del 20 marzo, con la preoccupazione - quanto mai fondata - che nella concessione dei servizi e dei supporti economici alle persone non autosufficienti si prenda ancora a riferimento **il reddito familiare** - attraverso la formula dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e non già, solamente, **quello della singola persona con disabilità**.

Si tratta di **un problema "antico", paradossale e mai risolto**. Infatti, il Decreto Legislativo 109/98 sulle prestazioni sociali (quello che ha introdotto l'ISEE), modificato nel 2000 dal Decreto Legislativo 130/00, precisa che per le prestazioni sociali agevolate assicurate «nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo», rivolte a persone con handicap permanente grave o non autosufficienti, va evidenziata **la situazione economica del solo assistito e non quella dell'intero nucleo**. In termini più semplici: in quei casi non si dovrebbe considerare il reddito dell'intero nucleo.

Quella disposizione rimanda per altro ad un decreto applicativo **che nessun governo ha mai approvato**, rendendo lettera morta quell'importante precisazione della quale invece stanno continuamente tenendo conto, anche in tempi recenti, **gli ormai numerosi pronunciamenti della Magistratura in favore delle persone con disabilità**.

L'appello agli assessori regionali di FISH e FAND ha quindi **un significato profondo**: rendere cioè **esigibili quei diritti che il Legislatore stesso ha previsto**, iniziando proprio dai "più deboli fra i deboli", ovvero dalle persone disabili e non autosufficienti, quei gruppi di cittadini **che necessitano di un maggior carico assistenziale**.

Padova, 13 marzo 2008

*Ufficio Stampa FISH
C/o EmpowerNet
Via Vergerio 19/3 - 35126 Padova
Tel. 049 8025248, fax 049 8025249*